

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA CORRELATE	Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	
COMPITO AUTENTICO	Assumere incarichi rispettando le regole condivise	
TEMPO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPITO	Due settimane	
PRODOTTO ATTESO	Allestimento del seggio elettorale per l'elezione dei membri dei "garanti dell'ambiente."	
CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE (sapere)	ABILITA'	CONOSCENZE
SVILUPPO DEL LAVORO	<p>CONSEGNA SPECIFICA: Realizzazione di una guida divulgabile sul territorio</p> <p>LAVORO DI GRUPPO: gruppo sezione/classe e piccolo gruppo</p> <p>TEMPI DI REALIZZAZIONE 6 ore a settimana</p> <p>FASE I Conversazione con il gruppo sezione/classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> Brain storming per far emergere il problema/compito da affrontare <p>Nel segno del caos 45 minuti circa</p> <p>All'insaputa dei bambini creiamo nella sezione un gran disordine: il cestino rovesciato, le cartacce per terra, pennarelli stappati, giochi sparsi dappertutto.... E chiediamo ai bambini: <i>Cosa è successo?</i> <i>-Vi piace la scuola così in disordine?</i></p> <p>Tra i vari rifiuti mettiamo in bella vista un cartoncino colorato sul quale troveremo scritta la seguente storia che leggeremo.</p> <p>La città di Nebulosa <i>A Nebulosa tutti gli abitanti del paese, come ogni centro urbano che si rispetti, erano impegnati a svolgere le loro attività. E' doveroso precisare, comunque, che nessuno dei cittadini di questa località sapeva con esattezza cosa doveva fare. Era come se il paese fosse avvolto da una grande nube che annebbiava le</i></p>	

idee degli abitanti confondendole e costringendoli a comportamenti assolutamente inadeguati.

Così, al mattino alzate dal letto, le persone non si curavano di indossare un abbigliamento consono alla stagione o all'attività che dovevano svolgere, ma la gran confusione che regnava sovrana nel villaggio, spingeva i cittadini ad indossare il primo indumento che avevano a portata di mano.

Poteva così accadere che un papà si presentasse in ufficio indossando il bikini di sua moglie, o peggio ancora che la zia facesse un tuffo in piscina in giacca e la cravatta.

Era frequente vedere i bambini che giocavano con i coltelli e le mamme che tentavano disperatamente di affettare il pane con le costruzioni.

Anche per quanto riguardava l'alimentazione, le cose non andavano meglio: capitava di osservare un neonato affamato alle prese con una bistecca, mentre la nonna, che avrebbe dovuto accudirlo, se ne stava comodamente seduta sul seggiolone a scolarsi un biberon di latte e biscotti.

Ma l'effetto che maggiormente saltava all'occhio in questo sregolato modo di vivere degli abitanti di Nebulosa, era senza dubbio l'accumulo indiscriminato di rifiuti in ogni dove....

Di rifiuti erano pieni i letti, gli armadi, i comò, i frigoriferi... e pensate un po'.... persino gli zaini degli scolari traboccavano di cartacce, lattine, bottiglie e talvolta anche di bucce di banane ...

Insomma a Nebulosa la situazione stava diventando sempre più insostenibile.

Un giorno il governatore del paese, stanco delle continue lamentele dei cittadini che invocavano con impeto i loro diritti, invitò un illustre esperto di cittadinanza: il signor Diritto.

Qualche giorno dopo Diritto si presentò al palazzo del governatore accompagnato dal suo inseparabile collaboratore: il signor Dovere.

Il primo cittadino si stupì molto di trovare davanti a sé un perfetto sconosciuto che aveva avuto l'ardire di presentarsi al Suo cospetto senza neppure essere invitato. Chiese spiegazioni di questo irriverente comportamento a Diritto il quale rispose:

*“Se invochi Diritto, risponde Dovere,
siamo inseparabili per vivere con armonia e piacere.*

Chi mangia, beve e si diverte

nel riordinare deve esser solerte,

così si mantiene un paese ordinato e pulito,

Diritto e Dovere funzionan così avete capito!!!

Al termine della lettura coinvolgiamo i bambini in una conversazione finalizzata a rielaborare a livello orale il contenuto ascoltato.

-Cosa succedeva nel paese di Nebulosa?

-Perché gli abitanti erano così confusi?

-Ti piacerebbe vivere in un paese così disordinato?

- Formazione dei gruppi di lavoro individuazione dei ruoli e dei relativi compiti

Squadre Ecologiche

30 minuti circa

Dopo aver raccolto e registrato i loro interventi chiediamo ai bambini quali potrebbero essere i comportamenti da adottare per salvaguardare l'ambiente.

Proponiamo di mettere in ordine la scuola introducendo il concetto di raccolta differenziata e chiediamo ai bambini:

I rifiuti che ci sono per terra li possiamo gettare tutti insieme in un unico raccoglitore?

Mettiamo a disposizione dei bambini diversi scatoloni con la loro collaborazione e organizziamo il gruppo in squadre “ecologiche” che avranno il compito di differenziare i rifiuti.

Proponiamo ai bambini di non smaltire tutto, ma di selezionare tra i rifiuti oggetti che si prestino ad essere trasformati e riponiamoli in uno scatolone.

Parole importanti

un'ora al giorno per 2-3 giorni

Dopo aver riordinato la sezione, nell'angolo della conversazione, attingiamo di nuovo al racconto soffermandoci in particolare a sondare le conoscenze pregresse riguardo al significato dei termini Diritto e Dovere così da poter individuare la morale nascosta della storia. - *Chi ha invitato il governatore per risolvere il problema della sua città?*

- *Con chi si è presentato il signor Diritto? Perché?*

- *Cosa significa Diritto? e Dovere?*

Usiamo un dizionario per indagare il significato di queste parole e leggiamo ad alta voce.

Diritto: qualcosa che chiunque deve veder rispettato nei suoi confronti e che deve pretendere gli venga riconosciuto.

Dovere: avere l'obbligo di fare certe cose e di essere tenuti ad avere un determinato comportamento.

Alla luce del significato emerso chiediamo:

I bambini di Nebulosa avevano il diritto di giocare con i loro giocattoli?

Di consumare cibi adatti alla loro età?

Di indossare abiti a loro consoni?

Allora perché in questo paese i cittadini non potevano esercitare i loro diritti ?

Orientiamo gli interventi sul concetto che ogni diritto è legato ad un dovere.

I bambini hanno il diritto di giocare, ma il dovere di rimettere in ordine i giochi, per consentire anche a chi viene dopo di farlo.

Dopo aver fatto alcuni esempi chiediamo ai bambini stessi di esemplificare diritti e relativi doveri che hanno nei confronti dell'ambiente sociale in cui vivono: famiglia, scuola, quartiere.

Dopo aver annotato i loro interventi, rileggiamoli ed invitiamo via, via i bambini a distinguere i diritti dai doveri.

Riprendendo il significato della parola “Dovere”, conduciamo i bambini a riflettere su cosa dobbiamo fare per mantenere pulito e ordinato il paese in cui viviamo a partire dalla scuola che frequentiamo, orientando la conversazione sul rispetto dell'ambiente.

- *Cosa significa rispettare?*

- *Secondo voi, c'è abbastanza rispetto nei confronti delle cose della scuola: giochi, libri, materiale di facile consumo...?.*

- *Ognuno di noi ha il dovere di prendersi cura della scuola? Perché?*

- *Quali comportamenti dobbiamo attuare per curare l'ambiente scolastico?*

FASE III

Comitato garanti ambiente

un'ora circa più il tempo necessario per lo svolgimento delle votazioni

	<p>Proponiamo l'idea di eleggere una commissione di "garanti" dell'ambiente individuando e condividendo le norme che regolano la votazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessuno può votare sé stesso; - si possono esprimere due preferenze; - la commissione garanti dell'ambiente rimarrà in carica un mese; - chi ha fatto parte una volta del comitato non potrà più essere eletto. <p>FASE IV</p> <p>Per le operazioni di voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisponiamo un cartellone con la foto di ogni bambino ed il suo nome; - prepariamo l'urna, utilizzando una scatola; - consegniamo a ciascuno un foglietto (scheda elettorale) sul quale scrivere la propria preferenza, copiando dal cartellone – come ognuno sarà in grado di fare - il nome del compagno a cui dare il voto. <p>Per le operazioni di scrutinio, a ciascun bambino seduto in cerchio attorno all'urna facciamo estrarre una scheda; leggiamo a voce alta il nome votato e, chi l'ha estratta, appone sul cartellone dei "candidati", un simbolo in corrispondenza del bambino votato.</p> <p>Per caricare di ulteriore significato l'esperienza, ai bambini eletti prepariamo un bag identificativo con l'immagine del materiale o angolo della scuola che avrà il compito di controllare.</p>	
SVILUPPO DEL LAVORO	<p>COSA FA LO STUDENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - propone - concorda - assume il ruolo nell'organizzazione - sceglie il materiale e gli strumenti necessari - elabora 	<p>COSA FA IL DOCENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta il compito e gestisce la conversazione del gruppo (Organizer) - media la conversazione sulle proposte e sulla loro realizzabilità - sostiene la partecipazione - interviene quando necessario per garantire lo svolgimento delle attività - osserva e registra ciascuna fase di lavoro
STRUMENTI DA UTILIZZARE	<p>Materiale di facile consumo e/o riciclo; altri materiali che il gruppo decida essere utili</p>	
VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione sistematica tramite griglie - Interviste <p>Per rilevare:</p> <p>Competenze sociali e civiche: capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale: capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite</p>	

	<p>la letteratura.</p> <p>Imparare a imparare: capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché capacità di pianificare e gestire dei progetti.</p> <p>Competenza in madrelingua capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni</p> <p>ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO INIZIALE: Ha svolto con difficoltà il proprio compito • LIVELLO BASE: Ha svolto parzialmente il proprio compito • LIVELLO INTERMEDIO: Ha svolto il proprio compito in autonomia • LIVELLO AVANZATO: Ha svolto il proprio compito in autonomia con consapevolezza, creatività ed originalità.
AUTOVALUTAZIONE (alunni)	<p>STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rubrica di autovalutazione, - Autobiografia cognitiva
RIFLESSIONI A POSTERIORI (docenti)	<p>Per rilevare: interesse suscitato, partecipazione, efficacia della proposta, valore formativo, difficoltà riscontrate</p>